



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 53 del 09/12/2025

OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque**, addì **nove** del mese di **Dicembre**, alle ore **20:10**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in sessione ordinaria, pubblica, di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Giovanni Cocciro**, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario **Emmanuele Moriggi**.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1 ZANELLI STEFANO	Sindaco	14 IAFELICE TIZIANA	Consigliere
2 COCCIRO GIOVANNI	Presidente Consiglio	15 MORSILLI ALESSANDRO	Consigliere
3 BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	16 PELA' VILLARI MARTINA	Consigliere
4 BRESCIANI MARIO GIUSEPPE	Consigliere	17 PELLEGRINO LEONARDO	Consigliere
5 CANGELLI CARLA LIVIA	Consigliere	18 PEREGO DANIA	Consigliere
6 CAPUTO FERDINANDO	Consigliere	19 ROCCHI ANGELO	Consigliere
7 CAROLEO MARIA	Vice Presidente	20 RONZINO CARLO	Consigliere
8 CASIRAGHI MONICA	Consigliere	21 SANGALETTI DORIANO	Consigliere
9 CETRULLO LUCIANO	Consigliere	22 STURNIOLO GIUDITTA SIMONETTA	Consigliere
10 COLOMBO ANTONIO	Consigliere	23 TESAURO GIANFRANCA	Consigliere
11 DELLA VELLA FABIO	Consigliere	24 VOLPE ISIDORO	Vice Presidente
12 DI BARI GIUSEPPE	Consigliere	25 ZANELLI DANIELE	Consigliere
13 FERRARI LAURA GIUSEPPINA	Consigliere		

Risultano assenti i consiglieri: BRASACCHIO R., DELLA VELLA F., PELA' VILLARI M., PELLEGRINO L., PEREGO D., STURNIOLO G.

Sono pertanto presenti n. 19 componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: AROSIO ANDREA, BARBARISI VINCENZO MARIA, DEL CORNO ALESSANDRO, MANZI LOREDANA CONSIGLIA, VELLUTO ANTONIO, VERZINO LOREDANA, LODATO PAOLA ANGELA CRISTINA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026

IL PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al n. 3) all'ordine del giorno: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026" e cede la parola all'Assessore Velluto A. per relazionare sull'argomento;

L'ASSESSORE VELLUTO A. illustra l'argomento, così come risulta dalla registrazione audio video della seduta consiliare su supporto informatico conservata agli atti del Comune che qui si intende integralmente riportata;

IL PRESIDENTE apre la discussione generale;

INTERVIENE la Consigliera Tesauro G., così come risulta dalla registrazione audio video della seduta consiliare su supporto informatico conservata agli atti del Comune che qui si intende integralmente riportata;

IL PRESIDENTE chiede ai Capigruppo Consiliari se vogliono intervenire per dichiarazione di voto sul punto in discussione;

INTERVENGONO per le dichiarazioni di voto:

il Capogrupo Volpe I. che annuncia il voto contrario;

il Consigliere Colombo A. che annuncia l'astensione;

la Capogrupo Tesauro G. che annuncia il voto contrario;

così come risulta dalla registrazione audio video della seduta consiliare su supporto informatico conservata agli atti del Comune che qui si intende integralmente riportata;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

RICHIAMATI i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

VISTI altresì l'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

RILEVATO che, ai sensi dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160:

- Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il gettito dell'imposta è interamente attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva di gettito spettante allo Stato sugli immobili ad uso produttivo di categoria catastale "D", calcolata ad aliquota dello 0,76 per cento;
- la base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dei commi 745, 746 e 747, con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

SPECIFICATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 744, della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160:

- la riserva di gettito spettante allo Stato sugli immobili ad uso produttivo di categoria catastale "D" non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai Comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

RICHIAMATO il comma 749, dell'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 11 dicembre 2024, con la quale si è provveduto ad approvare le aliquote IMU per l'esercizio 2025;

VISTO il D.lgs. del 30 dicembre 1992, n. 504, avente ad oggetto: "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (...) e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTI:

- l'art. 151 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 1, comma 169 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 172, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, come aggiornato dagli ultimi Decreti Ministeriali;

RICHIAMATO altresì, l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1, lett. f) del Regolamento IMU vigente, che prevede l'assimilazione ad abitazione principale di una sola unità immobiliare non locata, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. Per tali unità mobiliari deve essere presentata apposita dichiarazione di sussistenza o cessazione dei presupposti agevolativi, entro i termini e con le modalità di cui alla vigente normativa, la cui omissione comporta la decadenza dal diritto ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;
- con il Decreto Legge n. 132/2023 è stata posticipata l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025, il cui art. 6 ter, comma 1, prevede che: "In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025";
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- con decreto 6 novembre 2025 Ministero dell'Economia e delle Finanze, in considerazione delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, è stato approvato l'allegato A, che costituisce parte integrante dello stesso e che sostituisce l'allegato A del decreto 6 settembre 2024;

VISTO l'allegato A del decreto 6 novembre 2025 del Ministero dell'Economia e delle finanze che modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie in materia d'imposta municipale propria (IMU) già individuate dal decreto 7 luglio 2023, in virtù delle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

RICHIAMATO il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2025 che ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote dell'IMU per l'anno d'imposta 2026, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

ESAMINATO il prospetto delle aliquote IMU elaborato per l'anno 2026 (allegato 1) mediante la procedura sopra descritta che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico;

RITENUTO al fine di garantire i servizi erogati Ente e il mantenimento conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RITENUTO altresì che per aver diritto alla riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/1998 e ss.mm.ii. e per gli immobili concessi in comodato il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta comunale, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del contratto di locazione o comodato;

ATTESSO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del "prospetto delle aliquote", di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo

fiscale”;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell’Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l’invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul “Portale del Federalismo Fiscale”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 31 dicembre 2024, avente ad oggetto “Individuazione e nomina del Funzionario Responsabile dei tributi comunali e dei sostituti, in caso di assenza o impedimento, del Funzionario Responsabile dei tributi comunali con decorrenza 01.01.2025”;

DATO ATTO che l’argomento de quo è stato sottoposto all’esame della Commissione Consiliare I “Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali, Comunicazione - URP” nella riunione del 5.12.2025, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell’Ufficio Segreteria;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile allegati quali parti integranti dell’atto, previsti dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, e dall’art. 5, comma 3 e dell’art. 6, comma 1, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28 giugno 2021, esecutiva, espressi, dal Direttore dell’Area Servizi di Polizia Locale, Protezione Civile e Finanziari in relazione alla sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO l’art. 42 del T.U.E.L approvato con D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30 giugno 2020;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 13, contrari n. 5 (Di Bari, Iafelice, Rocchi, Tesauro, Volpe), astenuto n. 1 (Colombo), espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti,

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. DI APPROVARE le aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) per l’anno 2026, riportate nel “prospetto delle aliquote”, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), prodotto utilizzando l’applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell’Economia e delle Finanze nell’apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale”;

3. DI STABILIRE che per aver diritto alla riduzione dell’aliquota per gli immobili concessi in locazione ai sensi dell’art. 2, comma 3 della Legge n. 431/1998 e ss.mm.ii. e per gli immobili concessi in comodato il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell’imposta comunale, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del contratto di locazione o comodato;

4. DI DARE ATTO che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all’ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell’IMU;

5. DI PROVVEDERE ad inviare al Ministero dell’economia e delle Finanze il “prospetto delle aliquote”, mediante l’apposita procedura telematica disciplinata dai DM 7 luglio 2023, 6 settembre 2024 e 6 novembre 2025, entro il 14 ottobre dell’anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell’economia e

delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno;

6. DI DARE ATTO, altresì, che tutti gli altri aspetti generali e di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, trovano puntuale definizione nell'ambito del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di adottare in tempi celeri gli atti e i provvedimenti conseguenti al fine di poter rispettare i termini ordinari previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 14, contrari n. 5 (Di Bari, Iafelice, Rocchi, Tesauro, Volpe), espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio
Giovanni Cocciro
Atto sottoscritto digitalmente

Il Vice Segretario
Emmanuele Moriggi
Atto sottoscritto digitalmente
